

Info Utili

L'evento è rivolto a n. 25 partecipanti:
Medici (tutte le discipline),
Biologi, TSRM,
Farmacisti (Territoriale ed Ospedaliera)

Rif. ECM : 243721

Crediti Riconosciuti : 5,2

Segreteria Organizzativa

BENEVENTI

📍 Via Clementina Perone, 39 - 82100 BENEVENTO

☎ 082450631 📠 08241730183

✉ info@beneventi.eu

🌐 www.beneventi.eu

📌 BENEVENTI

Con il contributo incondizionato di:



PROVINCIA RELIGIOSA DI SAN PIETRO
DELL'ORDINE OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI DI DIO
OSPEDALE SACRO CUORE DI GESÙ FATEBENEFRATELLI
BENEVENTO

IL CARCINOMA OVARICO: LE NUOVE TERAPIE INNOVATIVE



Benevento 20 dicembre 2018

Centro Congressi Ospedale Fatebenefratelli
Viale Principe di Napoli 14/a

Responsabile Scientifico: **Dr. Antonio Febbraro**
Direttore UOC di Oncologia
Ospedale Fatebenefratelli di Benevento

Razionale

Il carcinoma dell'ovaio rappresenta il settimo tumore più frequente nelle donne. L'approccio terapeutico prevede una corretta integrazione tra chirurgia e chemioterapia. La chirurgia rappresenta uno step importante ai fini diagnostici, stadiativi e curativi e ha come obiettivo il debulking ottimale. Il trattamento chemioterapico in adiuvante e in prima linea ha attualmente come standard la combinazione carboplatino e paclitaxel; in stadio avanzato, IIIB-IV, l'aggiunta del bevacizumab è fortemente raccomandata. Nonostante l'efficacia iniziale, tuttavia, il 70-80% delle pazienti sviluppa recidiva di malattia entro i primi due anni e necessita di successive linee di trattamento che raramente hanno fini curativi ma piuttosto palliativi e volti a raggiungere una cronicizzazione della malattia. Una delle cause di recidiva è correlata allo stato di quiescenza delle cellule staminali che le rende resistenti alla chemioterapia.

La scelta dei successivi trattamenti deve considerare diversi fattori tra cui la probabilità di allungare il PFS e l'OS, la tossicità residua, il controllo dei sintomi, il miglioramento della qualità di vita, rimanendo sempre e comunque vincolata al platinum free interval (PFI).

Non esistono trattamenti standard consigliabili.

La doxorubicina liposomiale peghilata (PLD) come agente singolo o in combinazione con la trabectedina è una delle opportunità terapeutiche che può essere considerata nel trattamento della recidiva.

Nel 15-20% circa dei tumori epiteliali, inoltre, si riscontra una mutazione dei geni BRCA1 e 2, dato fondamentale per inquadrare da subito un'opportunità terapeutica rappresentata dagli inibitori PARP.

Questi farmaci, come il niraparib, utilizzato in mantenimento dopo risposta a una precedente terapia contenente platino, hanno dimostrato in up front anche attività in BRCA wild type, in hrd (ricombinazione omologa deficitaria) e hrp (ricombinazione omologa non deficitaria).

Dopo 20 anni di sola chemioterapia, quindi, si stanno affermando nuove terapie a bersaglio molecolare, farmaci immunomodulanti, anticorpi monoclonali e vaccini, che contribuiranno a modificare l'approccio terapeutico rendendo i trattamenti sempre più personalizzati.

Scopo dell'incontro è quello di offrire a tutti i partecipanti tutte le nozioni riguardanti le nuove opportunità terapeutiche del carcinoma ovarico.

Programma

13.30 Registrazione dei partecipanti

13.50 Presentazione del corso e degli obiettivi *Antonio Febbraro*

Moderano: *Claudia Corbo , Michele Orditura, Rossella Lauria*

14.00 Algoritmo terapeutico del carcinoma ovarico avanzato
Immacolata Paciolla

14.45 Esperienza nelle pazienti platino sensibili
Alessandra Vernaglia Lombardi

15.15 Il ruolo del farmacista territoriale in Oncologia *Cinzia Scarano*

16.00 Le nuove tossicità *Ilaria Spagnoletti*

16.45 Discussione con tutti i partecipanti

17.15 Conclusioni e next step *Antonio Febbraro*

17.45 Test di verifica

18.00 Chiusura lavori

Faculty

Corbo Claudia
Febbraro Antonio
Lauria Rossella
Orditura Michele
Paciolla Immacolata
Scarano Cinzia
Spagnoletti Ilaria
Vernaglia Lombardi Alessandra